

Passaparola Speciale

Anno Pastorale 7 numero 1
Gennaio 2006

19⁵6
66

*Una comunità
e la sua chiesa*

2006

Notiziario periodico della Parrocchia Madonna Pellegrina

Strumento di informazione e formazione

In questo numero...

Pellegrinaggio Parrocchiale	pag.	2
La parola del Parroco	pag.	3
I nuovi orari delle SS. Messe festive	pag.	4
Oratorio - Ritorno al futuro 4	pag.	6
Gruppi di Ascolto	pag.	7
Raduno di Taizé	pag.	8
Iniziativa 40°/50° - Calendario parrocchiale 2006	pag.	9-12
Centro di Ascolto - Gruppo Terza Età	pag.	13
Gruppo San Vincenzo	pag.	14
Vita Parrocchiale	pag.	15
Commissione Liturgica	pag.	16
Corale Santa Cecilia	pag.	17
Commissione Famiglia	pag.	18
Riferimenti essenziali	pag.	20



Pellegrinaggio Parrocchiale

- dal 24 al 29 aprile 2006 -

CZESTOCHOWA, con visita di Varsavia, Cracovia e Auschwitz

24/4 Italia - Varsavia - Czestochowa (contatto serale con la Madonna Nera)

25/4 Czestochowa

Santuaria della Madonna Nera, con i musei - celebrazioni

26/4 Czestochowa - Auschwitz - Wadowice - Cracovia

Visita dell'ex campo di concentramento e dei luoghi di Giovanni Paolo II
(Wadowice - Santuario di Kalwaria - Cracovia)

27/4 Cracovia - Wieliczka

Visita di Cracovia - Santuario della Divina Misericordia - miniere di salgemma

28/4 Cracovia - Varsavia

Visita della città di Varsavia

29/4 Varsavia - Italia

Continuazione della visita della città - rientro in serata

Quota: Euro 1.150,00 tutto compreso (escluse bevande)

Camera singola (aumento di Euro 180,00) - non ci sono camere triple

Iscrizioni: presso la casa parrocchiale entro il 31 gennaio (acconto di Euro 200,00).

Voli Alitalia - Organizzazione Brevivet. Serve solo la carta di identità valida.

La data del 31 gennaio è richiesta per permettere all'Agenzia di prenotare i posti sull'aereo.

La parola del Parroco

UN ANNO "SPECIALE"



Carissimi,

colgo l'occasione dell'uscita del "Passaparola Speciale" per rinnovare i migliori auguri per il 2006. Ci siamo forse visti in occasione delle benedizioni natalizie o delle feste appena celebrate. Con molte famiglie è stato un bel incontro; ho avuto modo di condividere delle gioie, ho deposto davanti al Signore tante preoccupazioni determinate da malattie, da difficoltà economiche, da pesantezze nell'intesa familiare, da problemi educativi. Spero ed auguro che l'anno nuovo sia portatore di speranza e rappresenti un pezzetto di strada verso esiti positivi.

Come ben sapete, è un anno "speciale" per la nostra comunità parrocchiale: siamo nati nel 1956 e la nostra chiesa è stata consacrata nel 1966. Lo striscione posto sul sagrato, anticipato dal Presepe allestito dai valenti volontari, ci aiuterà a giustificare ogni iniziativa: le scadenze festose dell'anno, pur decorosamente curate, saranno proposte in maniera ancora più efficace, nell'intento di raggiungere tutti per condividere la gioia dell'incontro con il Risorto.

Nelle pagine centrali abbiamo indicato un piccolo programma per sottolineare l'anniversario: vi invito a "tenerci d'occhio" e a darci suggerimenti perché il cammino parrocchiale sia sempre più animato da fede convinta, da speranza certa e da carità operosa. Vorremmo anche che ogni famiglia, che ognuno di voi si sentisse realmente "in famiglia" e "a casa propria" e non ospite o, peggio, cliente saltuario: a 50 anni e a 40 anni si può ancora essere attraenti perché si è superata l'insicurezza e non si hanno ancora i rimpianti, anzi si è nella pienezza del vigore. Possa per tutti essere attraente il Signore, anche attraverso la nostra inadeguata testimonianza!

Affido alla Madonna Pellegrina, nostra Signora della Bontà e nostra Patrona, il cammino di quest'anno "speciale": vegli sul nostro impegno e faccia sempre echeggiare nel cuore di ognuno l'invito rivolto ai servitori, alle nozze di Cana: "Fate quello che Lui vi dirà!".

don Eugenio

I nuovi orari delle SS. Messe festive

LE RAGIONI DI UNA SCELTA

Da parecchio tempo veniva registrato qualche malumore legato soprattutto alla partecipazione alla Santa Messa domenicale delle ore 10.00:

- i posti riservati ai ragazzi sono troppo pochi e i ragazzi rimangono ammassati, con difficoltà nell'attenzione;
- gli adulti sono tenuti indietro, per lasciare posto ai ragazzi, con il pericolo che qualche panca rimanga a volte vuota;
- molti adulti e anziani scelgono tale orario perchè, dopo la Santa Messa delle 7.30, non ci sono altre possibilità (a parte la Messa alla Brughiera delle ore 9.00 che, però, richiede lo spostamento in auto);
- la Santa Messa delle 11.15 rimane semivuota e termina in un orario non idoneo per una piccola sosta di amicizia;
- ecc. ecc.

Sono osservazioni molto importanti; serviva quindi predisporre un orario che permettesse di partecipare con sereno impegno ed era molto utile garantire la possibilità di fermarsi

un attimo, dopo la Messa, per parlare con i sacerdoti e per uno scambio di notizie tra parrocchiani, nell'intento di fare crescere il senso di appartenenza ad una comunità.



LA CHIESA PARROCCHIALE

Cosa abbiamo proposto?

- * Abbiamo conservato l'orario delle 7.30 della prima Messa, per accogliere quelle persone, delle due Parrocchie, che devono poi mettersi in viaggio o che hanno bisogno di contare sull'intera mattinata per impegni personali, di gruppo o familiari.
- * Abbiamo fissato la seconda Messa alle ore 9.00 per gli adulti e gli anziani desiderosi di



LA CHIESETTA DI SANT'ANNA

riposare un pochino ma anche di dedicarsi alla famiglia, a qualche visita a parenti o al cimitero. Naturalmente si tratta di quella fascia di adulti non direttamente coinvolti ad accompagnare i ragazzi alla Santa Messa.

- * La Messa per i ragazzi, i loro genitori e i giovani riprende l'orario estivo delle 10.30 per tutto l'anno, garantendo un interessante spazio - dopo la Messa - per l'animazione oratoriana, per i semplici incontri tra famiglie o, comunque, per preparare il pranzo. Naturalmente non sono esclusi gli adulti abituati alla Santa Messa delle 11.15.
- * La Messa alla Brughiera viene celebrata alle 9.45 con la speranza di coinvolgere qualche altra famiglia della frazione.

- * Sono confermate la Santa Messa pomeridiana delle ore 18.00 e quella prefestiva delle 20.00: l'orario di quest'ultima non è stato cambiato per rispettare l'intenzione originaria, cioè quella di offrire un'alternativa alle SS. Messe prefestive delle ore 18.00 sia a Bareggio che a San Pietro (rimane comunque una Messa eccezionale).

Naturalmente tali obiettivi possono essere raggiunti se un buon numero di parrocchiani, adulti e anziani che attualmente partecipano alla Santa Messa delle ore 10.00, scelgono l'orario delle ore 9.00

E' un esperimento! Se non dovesse funzionare, ... faremo marcia indietro!

il Consiglio Pastorale Parrocchiale



LA CHIESETTA DELLA BRUGHIERA



RITORNO AL FUTURO 4

Da parte di molti mi si potrebbe chiedere: “Don, cosa c’entra il titolo di un film sul Passaparola?”

Certo, il titolo in sé non dice niente, al massimo ricorda a molti una (breve) serie di avvincenti film, dove il protagonista scorrazzava su e giù per il XX secolo a bordo di una potentissima auto-macchina del tempo intento solo a curiosare nella storia recente, nel tentativo di “raddrizzare” alcune storture del passato senza combinare troppi disastri.

Con il nostro anniversario parrocchiale non dobbiamo certo avere queste fantastiche ambizioni, ma pur senza andarci fisicamente anche per noi oggi si apre la bella opportunità di “rivivere” il nostro passato con sentimenti di gioia e di gratitudine.

Penso oltretutto che questa sia un’occasione grande per i più giovani della nostra comunità, quelli, per intenderci, che oggi scorrazzano gioiosamente nei cortili del nostro oratorio e che non sanno (quasi) nulla del passato della nostra comunità.

So bene, per esperienza scolastica, che, purtroppo, la storia è una di quelle materie che vanno indigeste alla maggior parte degli studenti: “non serve a niente”, dicono normalmente, e questa affermazione va implicitamente contro un modo di fare e trasmettere la storia arido, fatto di date e personaggi messi in fila in modo ordinato ma apparentemente senza senso.

Vogliamo aiutare i nostri ragazzi, adolescenti e giovani a ripercorrere la storia della nostra comunità parrocchiale con uno spirito diverso: lo spirito dell’archeologo che si addentra nelle viscere della terra e mentre scende in

profondità e incontra le vestigia del passato cerca di cogliere il senso della storia e di impossessarsi dei tesori segreti del passato, quasi rivivendo gli anni che furono per donare nuova vitalità al presente.

Nel ripercorrere la nostra storia parrocchiale potremo correre il rischio di fare sterile amarcord risentendo sulla pelle il brivido di tempi pionieristici che però non ci sono più.

Dovremmo però correre un altro rischio, quello di aprire il cuore insieme più profondo e più antico della nostra comunità, assaporando la gioia di trovarlo sì carico di faticose imprese, ma ancora e più che mai vitale e palpitante.

Ecco allora l’utilità prettamente educativa di un esercizio di memoria storica, seppur breve: non la trasmissione di un fardello di cui le giovani generazioni rischiano di non sapere che farsene ma l’apertura del cuore della nostra comunità, così che tutti, giovani e.. meno giovani possano sentirsi profondamente uniti.

E scopriremo che, da cinquant’anni a questa parte, ciò che ci unisce e ci rende forti è la faticosa ma stupenda ed esaltante avventura di questa comunità che da tempo cerca quotidianamente di incarnare il Vangelo.

Trasmettiamo dunque ai nostri figli il cuore vero della nostra comunità, della nostra storia: la grazia sorprendente di scoprirci radunati da Gesù e da Lui mandati ad annunciare e vivere la Buona Notizia sul nostro territorio.

Stiamo certi di una cosa: i ragazzi, i giovani sono a tratti indifferenti, ma sanno ancora capire quando qualcuno gli apre il cuore.

E se questo “qualcuno” è la comunità cristiana a cui sono chiamati ad appartenere...

I GRUPPI DI ASCOLTO CONTINUANO....



Cari amici, i gruppi di ascolto, iniziati con la Missione Parrocchiale del 2004, si riuniscono ancora nelle case dei nostri parrocchiani il 2° giovedì di ogni mese.

Essi hanno tre scopi: **conoscere la Parola di Dio leggendo la Bibbia** (quest'anno, il tema suggerito è il Vangelo di Marco), **interpretarla** e **capirne il messaggio** così da poter riconoscere i segni di Dio nella storia dell'uomo e nella nostra vita di tutti i giorni.

Ti invitiamo a partecipare senza alcun timore di sentirti inadeguato: potrà essere anche per te l'occasione per formarti un giudizio e trovare delle risposte per i problemi che ti trovi ad affrontare nella vita quotidiana.

Uniamoci, dunque, nell'ascolto della Parola del nostro Signore Gesù Cristo e lasciamoci plasmare da una Parola viva e feconda, che può far cambiare la nostra vita, conoscendo la Verità potremo fare tutte le nostre scelte per vivere pienamente una vita senza fine e l'amore del nostro Signore Gesù rifletterà in noi.

I gruppi d'ascolto potrebbero essere anche per te, il percorso per condividere questa esperienza. Non aver paura del confronto. Il confronto aiuta a crescere!

Troverai qui sotto le riflessioni oranti sulle quali mediteremo nei prossimi incontri, le date dei ritrovi e le case in cui si tengono i vari gruppi di ascolto, così potrai scegliere quella a cui aderire.

Date prossimi incontri

12 gennaio 2006
9 febbraio 2006
11 maggio 2006
8 giugno 2006

Riflessioni oranti

Crocifisso per Risorgere
La casa di preghiera per tutti
Sì, sono io!
E' morto ed è risorto. Annunciatelo.

Famiglie ospitanti

1. Cislighi Franco e Cherubina – Via Novara ,15
2. De Jure Lina – Via Falcone ,43
3. Garavaglia Annapia – Via Vittorio Veneto, 25
4. Giarda Gaudenzio ed Ernestina – Viale Morandi ,68
5. Landini Paolo e Rosetta – Via Piave, 47
6. Maggiolini Pinuccia – Via De Sanctis, 1
7. Mastromatteo Ubaldo – Via S. Stefano, 27
8. Matteini Silvio ed Elisa – Via S. Carlo 38
9. Milani Fernanda – Via Madonna Pellegrina, 210
10. Monteforte Giovanni e Ornella – Via Marco Polo, 7
11. Tagliani Paolo e Carmen – Via Monte Rosa, 27



Pellegrinaggio di fiducia sulla Terra

Raduno di Taizé: una famiglia racconta...

La decisione di accogliere nella nostra casa giovani europei per il raduno annuale di Taizé non è stata immediata: i dubbi erano tanti e riguardavano per lo più le preoccupazioni per i nostri bimbi e il fatto che potevamo offrire solo un divano (non letto) e una brandina in sala. Ma quando don Carlo in chiesa disse che c'era bisogno di altre famiglie perché i giovani da accogliere erano tanti, abbiamo capito che serviva anche la nostra, pur se piccola, casa.

Così il 28 dicembre aprimmo la nostra porta a 2 giovani polacche di 18 anni: Agnieszka e Beata, 2 ragazze semplici, timide e sorridenti, che avevano portato dalla Polonia, nei

loro zaini, dei regali per noi: cioccolatini, una candela, e un calendario con le foto della loro città. Tra di noi il dialogo fu in inglese, il loro quasi da madrelingua, il nostro un po' meno, ma ci si intendeva, e ogni sera, anche se tornavano a casa alle 22.30 circa ed erano stanche perché avevano passato tutta la giornata fuori, ci dedicavano 10/15 minuti in cui ci raccontavano della speciale atmosfera dei momenti di preghiera in fiera, di quanto il duomo di Milano fosse bello, degli spaghetti in scatola che mangiavano e ci mostravano le foto fatte con la loro fotocamera digitale. Parlammo anche della Polonia, delle loro tradizioni, del loro grande papa, di loro, delle loro fa-

miglie e della loro esperienza con Taizé. La loro presenza in casa era discreta, tanto che le tempestavamo di domande nel tentativo di capire le loro necessità.

La sera di capodanno decidemmo di dare loro le chiavi di casa con le raccomandazioni che si fanno a 2 figlie che torneranno tardi, perché con 2 bimbi piccoli solo uno di noi poté condividere con loro una parte della veglia e della festa. E arrivò in fretta il 1° gennaio, e finalmente potemmo passare con loro più tempo: la messa insieme, qualche foto di gruppo, il pranzo tradizionale con cotechino e lenticchie; poi gli ultimi saluti: i loro ringraziamenti e i nostri per la bella esperienza fatta insieme, e infine lo scambio di indirizzo e-mail, perché questa amicizia continui anche se solo "epistolamente". Di loro e di quei giorni trascorsi in modo così particolare, ricorderemo sempre la familiarità che si era creata tra di noi, non ci si sentiva "stranieri" perché i nostri cuori erano animati dalla stessa ricerca di Cristo.



CALENDARIO PARROCCHIALE 2006

Gennaio

- 1 Giornata per la Pace
- 8 Battesimi comunitari
- 12 Gruppi di Ascolto nelle case
- 15 Apertura dell'anno giubilare
- 20 Veglia della Pace decanale
- 22 Festa della Famiglia
- 29 Festa della Polisportiva OSM

Febbraio

- 5 Giornata per la Vita
- 9 Gruppi di Ascolto nelle case
- 12 Giornata della Solidarietà
- 19 Battesimi comunitari
- 26 Giornata dell'AC e del Centro di Ascolto

Marzo

- 4 Carnevale
- 5 Inizio della Quaresima
- 5/12 Esercizi Spirituali parrocchiali
- 12/19 Settimana Adolescenti
- 19 Battesimi comunitari
- 19/26 Settimana elementari
- 26/2 Settimana medie

Aprile

- 2/9 Settimana 18/19enni e Giovani
- 16 PASQUA - Battesimi comunitari
- 17/19 Pellegrinaggio ad Assisi della 3^a media
- 24/29 Pellegrinaggio parrocchiale a Czestochowa

Maggio

- 2 Inizio 1° Corso Fidanziati
- 11 Gruppi di Ascolto nelle case
- 14 Incoronazione della Madonna - Festa della Mamma
- 21 1^a Comunione - Battesimi comunitari
- 28 Giornata degli ammalati

Giugno

- 2 Anniversario della Parrocchia - cresimandi
- 4 PENTECOSTE
- 8 Gruppi di Ascolto nelle case

11 Anniversari di matrimonio - Battesimi comunitari
12 Inizio Oratorio feriale
18 Marcia San Martiin in mes i vign
25 Festa delle Genti - Giornata della carità del Papa

Luglio

14 Conclusione dell'Oratorio feriale
16 Battesimi comunitari
16/23 Vacanze in montagna - 1° turno
23/30 Vacanze in montagna - 2° turno
23 Festa di S. Anna

Agosto

15 Madonna Assunta - Festa della Brughiera
20 Battesimi comunitari

Settembre

10 Battesimi comunitari
17 Festa patronale
24 Festa dell'Oratorio - Giornata S. Vincenzo
26 Inizio 2° Corso Fidanzati

Ottobre

1 Giornata pro Seminario
8 Santa Cresima
12 Gruppi di Ascolto nelle case
15 Battesimi comunitari
22 Giornata Missionaria Mondiale
26/29 SS. Quarantore

Novembre

5 Giornata Diocesana Caritas
6 Inizio benedizioni natalizie
9 Gruppi di Ascolto nelle case
12 Festa di San Martino
19 Inizio Avvento - Battesimi comunitari

Dicembre

8 Giornata dell'Adesione all'AC
8/10 Giornate della Conferenza S. Vincenzo
14 Gruppi di Ascolto nelle case
17 Giornata Pro Missioni - cesti natalizi
17 Battesimi comunitari - Fiaccolata alla Brughiera
25 S. NATALE



In ascolto del territorio

Il nostro Centro di Ascolto, anche grazie al contatto frequente con tanti stranieri ed italiani che vivono situazioni di bisogno spesso molto diverse fra di loro (dalla necessità di un pasto, alloggio, sostegno psicologico a quella di un'informazione burocratica), sta cercando di diventare un osservatorio sui bisogni, sulle risorse, come anche sulle carenze in vari settori del nostro territorio.

Noi operatori cerchiamo di prestare attenzione alla dignità di chi si rivolge a noi, che si esprime nell'accogliere le persone in situazioni di bisogno, nel metterle a proprio agio e nel fornire loro elementi chiarificatori in ordine a questo servizio.

Dedichiamo a ciascuno il tempo necessario per un colloquio sereno nella sede del Centro, offrendo la massima disponibilità di tempo, di discrezione e di comprensione dei problemi. In seguito, in base ai bisogni della persona, si cerca di individuare la risposta più idonea al bisogno espresso indirizzandola ver-

so le strutture o i servizi presenti nel territorio che meglio rispondano alle necessità.

Nel cercare un percorso verso la soluzione dei problemi con gli interessati, siamo portati a vedere e a vivere la realtà che ci circonda anche con i loro occhi ed ad impegnarci a diventare "voce" a difesa di chi è più debole, sia nei nostri rapporti quotidiani sia nelle varie occasioni d'incontro con le istituzioni.

La nostra operatività è collegata con Ospedali, ASL, Medici di base, volontari e centri di accoglienza (per l'ambito sanitario). Ci rivolgiamo ai servizi sociali comunali, agli assessorati, ai consigli di quartiere, ai dormitori, alla questura, agli enti locali e a quelli benefici (per l'ambito civile).

Contiamo anche sul costante aiuto dei parrocchiani che si sono sempre dimostrati disponibili e generosi nel donarci mobili e materiali di ogni genere che ci aiutano a sostenere molte necessità di molti utenti (e per questo non smetteremo mai di ringraziarli).

"Gruppo Terza Età"

Il Gruppo Terza Età è una piccola ma vivace tessera che si pone nel mosaico composto dai vari Gruppi che animano la nostra Comunità. Si rivolge in prevalenza ai pensionati ed alle casalinghe ed organizza il mercoledì pomeriggio pellegrinaggi, momenti di spiritualità, incontri culturali e relazioni di medici relativamente alle problematiche della Terza Età.

"UN POMERIGGIO INSIEME" è nato con l'intento di avvicinare più persone tra loro sconosciute tramite la partecipazione agli incontri, facilitando così la possibilità di allacciare nuovi rapporti personali che non sarebbero possibili nella solitaria quotidianità odierna che spinge le persone alla diffidenza verso il prossimo e quindi a rinchiusersi nelle proprie case, col pericolo di una solitudine negativa.

Gli argomenti inseriti nel programma vivacizzano, insieme agli interventi dei presenti, questi nostri incontri creando un dialogo positivo. Il programma è pubblicizzato trimestralmente e, per il prossimo anno, pensiamo di incentivarlo ancora di più. Per questo contiamo su una maggiore partecipazione alle riunioni pomeridiane quindicinali.

La domenica, dopo il Vespero, un bel gruppo di amiche si riunisce in Sala Paolo VI per passare un pomeriggio in serene e simpatiche... chiacchiere tra una fumante tazza di the ed un pasticcino, con l'ausilio di un gruppo di animatrici.

Invitiamo le persone ancora assenti a farsi coraggio e venire a passare un pomeriggio insieme.

“I Poveri li avrete sempre con voi...”

... queste parole, dette da Gesù duemila anni fa, sono più che mai attuali. Anche nella nostra comunità sono presenti i poveri: poveri di beni materiali, poveri nella solitudine, ammalati, ecc.

La San Vincenzo è una società di laici che opera in tutto il mondo (circa 40.000 gruppi di cui fanno parte 800.000 volontari), da oltre 170 anni: a San Martino, dove è presente da oltre 30 anni, è costituita da un gruppo di dieci persone che con discrezione, generosità di tempo e pazienza si occupa delle situazioni di povertà più disparate presenti nella nostra parrocchia.

Con la generosità di tutti i parrocchiani ed in collaborazione con il Banco Alimentare porta piccoli aiuti di prima necessità alle famiglie bisognose; alle persone sole e alle persone ammalate porta un po' di tempo e qualche sorriso.

La finalità del gruppo (che è poi il principio ispiratore della prima conferenza fondata dal beato Federico Ozanam nel 1833) è quello di portare non solo gli aiuti necessari (materiali e non), ma soprattutto la propria amicizia testimoniando, attraverso la visita personale, il messaggio evangelico di amore e di prossimità ai fratelli nel bisogno.

Tra gli appuntamenti annuali della San Vincenzo vorremmo ricordare:

- la **Giornata dell'ammalato**, che si svolge generalmente la prima domenica di giugno;
- la **Giornata Nazionale della S. Vincenzo** che si svolge l'ultima domenica di settembre e che rappresenta una importante occasione di sensibilizzazione a livello nazionale;
- il **banchetto vendita di oggetti natalizi**, che si svolge in concomitanza con la Festa dell'Immacolata, il cui ricavato ci consente di far fronte alle varie necessità nel corso dell'anno.

A proposito del banchetto anche quest'anno abbiamo riscontrato una straordinaria adesione all'iniziativa. Diverse persone hanno collaborato preparando vari oggetti, tra cui delle simpatiche “pigotte” che sono state molto apprezzate, e, per i più golosi, dolci prelibatezze che sono andate a ruba.

E che dire della generosità delle offerte ricevute?

Grazie a tutti, grazie di cuore per la vostra partecipazione e per il vostro sostegno.

Banco Vendita: un bilancio

Desideriamo farvi conoscere i dati dell'iniziativa che si è svolta il 7 e l'8 dicembre scorsi: l'incasso totale della vendita degli oggetti proposti è stato di 1.660,90 euro; tolte le spese che ammontavano a 560,85 euro, il ricavo netto è di 1.100,05 euro.

A questo si aggiungono le offerte ricevute, che sono state complessivamente di euro 826,59.

Rivolgiamo a tutti un appello: aiutateci in questo compito difficile, segnalandoci dove le povertà sono così nascoste che non vengono raggiunte da nessuno; segnalateci gli ammalati negli ospedali, così che con la nostra visita possano sentirsi ricordati ed accompagnati con la preghiera da tutta la comunità parrocchiale.

Grazie a nome di quanti riusciremo a raggiungere con il vostro aiuto e la vostra generosità. Il Signore possa un giorno dirci: “avevo fame, ... avevo sete, ... mi avete dato...”

Il Presepe parrocchiale

Continuando la tradizione che dura ormai da 15 anni, anche per questo Santo Natale è stato realizzato il presepe parrocchiale in fondo alla nostra chiesa.

Di solito questo presepe prende spunto dal tema dell'anno pastorale; in questa occasione invece ha introdotto la ricorrenza che animerà le iniziative di quest'anno, e cioè la celebrazione del 50° anniversario di costituzione della nostra comunità parrocchiale e del 40° anniversario dalla costruzione della nostra chiesa parrocchiale.

Confidiamo che il tempo e la passione dedicati alla costruzione del presepe siano serviti a dare qualche minuto lieto e di raccoglimento a tutte le persone e ringraziamo con gratitudine tutti coloro che hanno collaborato con noi alla buona riuscita dell'iniziativa. Notiamo con piacere che il gruppo riceve ogni anno l'adesione di qualche altro elemento e questo ci fa ben sperare che la tradizione del presepe riprenda a diffondersi sempre più anche nelle nostre case.



Catechesi sociale

Nell'ambito della catechesi per adulti vengono proposti nei prossimi mesi tre incontri su tematiche sociali di attualità:

Giovedì 23 febbraio: **"Il lavoro umano, edificazione della persona e della società: a quali condizioni?"**

Giovedì 25 maggio: **"Dentro la comunità civile: solidarietà e sussidiarietà"**

Giovedì 22 giugno: **"Comunicare: creare relazioni e consenso nella verità"**

L'appuntamento è per le ore 21 in sala parrocchiale Paolo VI.

Parola di Dio!

Il ministero del lettore

“ Il sacerdote che celebra la Messa ha terminato la preghiera iniziale. Tutta l’assemblea ha risposto: “Amen”, e tutti si sono seduti, eccetto un uomo sulla cinquantina che, lentamente, un po’ curvo, si è diretto verso l’ambone per fare la prima lettura. Lo conoscono tutti: è un artigiano del paese. La sua voce è



un po’ pesante, l’accento paesano è evidente, ma legge con calma e si fa capire bene. Quell’uomo non è Ezechiele: è un buon cristiano, un padre di famiglia. Tuttavia, mentre si accinge a fare la lettura, gli capita qualcosa di ciò che è capitato al profeta: “Quando ti parlerò, ti aprirò la bocca e tu riferirai loro: Dice il Signore...” (Ez 3,27).

Chiunque sia il lettore o la lettrice, qualunque sia la lettura biblica da fare, quest’uomo o questa donna si trovano all’improvviso in questa situazione: Dio parla a loro, Dio apre la loro bocca, Dio affida a loro la missione di parlare agli uomini in suo nome.

- **“Quando ti parlerò...”**. Il lettore, infatti, è il primo uditore, il primo “ascoltatore” della Parola di Dio. E come potrebbe essere diversamente se vuole parlare in nome di Dio? Può darsi che nel momento esatto in cui si rende conto delle parole che escono dalla sua bocca, senta un po’ di “tremarella”. Ma è stato avvertito parecchi giorni prima che doveva fare quella lettura, ed egli si è preparato, l’ha meditata. L’ha assimilata.
- **“Io ti aprirò la bocca...”**. Questo lettore è il signor Untale, questa lettrice è la signora, o signorina, Unatale... Non importa! Dio, di cui nessuno conosce la voce, Dio che “nessuno ha mai visto” (Gv 1,18), ecco che per parlarci apre la bocca di uno tra noi.
- **“Riferirai loro...”**. Questo lettore o questa lettrice non parlano di sé. Non sono all’ambone per appropriarsi della parola. Noi sentiamo la loro voce, maschile o femminile, grave o acuta, energica o dolce, ma la Parola è quella di Dio. Quel lettore, quella lettrice non hanno scelto loro le parole, le immagini, lo stile. Servono un Dio che vuol farsi sentire e per riuscirci non ha altro mezzo che usare la loro voce.
- **“Dice il Signore...”**. Il Concilio Vaticano II precisa i vari modi con cui Cristo

si rende presente nell'assemblea liturgica: è presente nella sua parola, perché è Lui che parla quando in chiesa si leggono le Sacre Scritture.

- **"Ti aprirò la bocca..."**. Ecco la meravigliosa funzione affidata al nostro lettore: Dio ha parlato; la sua Parola è stata scritta. Bisogna che la Scrittura ridiventi Parola. Cerchiamo di capire. Non basta aprire il libro, percorrerne una pagina leggendola ad alta voce. Bisogna che ciò che viene letto "parli" a coloro che ascoltano. Bisogna che il lettore legga in modo tale che ognuno possa dire: "Attraverso la voce che ascolto, Dio oggi mi parla".

Il lettore, accettando di andare a leggere, sperimenta una delle grandi leggi del Vangelo, e quindi della vita della Chiesa: il servizio è più importante del concetto che si ha di se stesso. Se si accetta un servizio, una funzione, un ministero nella Chiesa, non è perché ce ne sentiamo degni, ma perché siamo stati chiamati."

Tratto da **"Proclamare la Parola"** di Claude Duchesneau



Cantiamo con gioia

Cosa significa per noi cantare in un "Coro Parrocchiale"

Abbiamo raccolto alcuni pensieri dai componenti, che esprimono la gioia e la partecipazione alle celebrazioni, anche con il canto...

...il canto è "pregare due volte" diceva S. Agostino...

...il canto è come un pensiero di lode che vola fino al cielo, per ringraziare Gesù della vita che ci ha donato...

...con il canto esprimo la gioia di avere conosciuto Gesù, insieme alla mia comunità...

...sono contenta se riesco a coinvolgere chi mi sta vicino e la mia gioia più grande è vedere che chi mi sta vicino canta con me...

...il canto è l'espressione più alta del cuore dell'uomo... quello che aiuta maggiormente è cantare per la comunità...

È importante il canto nelle celebrazioni liturgiche ed è importante la cura del canto stesso, non una cura fine a se stessa o puramente tecnica, bensì una cura umile, con l'unica finalità di mettere in risalto ciò che la Parola di Dio vuole trasmettere al cuore dell'uomo.

Ecco perché siamo lieti di partecipare alle celebrazioni mettendo a disposizione il nostro canto e cercando, con questo, di coinvolgere l'assemblea.

Solo avendo nel cuore veramente questa intenzione e condividendo con tutto il gruppo questa finalità possiamo chiamarci "coro parrocchiale".

Ed è con questa gioia che invitiamo coloro che lo desiderano ad unirsi a noi, per poter pregare insieme can-



Famiglia diventa ciò che sei!

Questa esortazione di Giovanni Paolo II ci ha spinto come Commissione Famiglia a cercare un modo per coinvolgere le famiglie della parrocchia e farle sentire protagoniste insieme a noi in un cammino che ci renda ogni giorno di più cellula fondamentale della società e della Chiesa, luogo di comunione profonda tra i suoi membri (primi fra tutti i coniugi), culla della vita. Ci siamo ripromessi quindi di non organizzare semplicemente delle conferenze, ma di creare un'occasione di incontro per far crescere l'amicizia tra le famiglie in cui anche i nostri figli si sentano coinvolti in un cammino di condivisione all'interno della parrocchia. Con questo spirito, ormai un anno fa, sono nati i "mini ritiri" per famiglie che si svolgono mensilmente con il seguente schema:

ore 10 partecipazione alla S. Messa delle famiglie
ore 11 incontro di catechesi e confronto tra i coniugi
 (è garantita la presenza di una baby sitter per i bambini piccoli)
ore 12.30 pranzo al sacco in sala Paolo VI (facoltativo)

L'invito è naturalmente di partecipare numerosi, magari soltanto per curiosità. Gli argomenti che verranno trattati nei prossimi incontri toccano diversi aspetti della vita familiare, anche molto concreti, e sono alla portata di tutti. Quindi occhio al calendario e al Passaparola settimanale!

Programma Commissione Famiglia (gennaio - giugno 2006)

22 gennaio	Festa della Famiglia	Animazione S. Messa, Tombolata nel pomeriggio
21-31 gennaio	Settimana dell'educazione	
27 gennaio		Incontro/dibattito sui temi educativi con il prof. Ivan Ferrari (docente di scuola secondaria di primo grado)
5 febbraio	Festa della Vita	Animazione S. Messa Vendita primule e altro materiale a sostegno del CAV di Magenta e del Progetto Gemma parrocchiale
19 febbraio		Mini-ritiro per famiglie sul tema della Vita
19 marzo	Festa del papà	Mini-ritiro per famiglie sulla figura del padre
2 maggio	Inizio Corso Fidanzati	
14 maggio	Festa della mamma	
11 giugno	S. Trinità	Festa degli Anniversari di matrimonio e presentazione dei fidanzati alla comunità
25 giugno		Mini-ritiro per famiglie

BATTESIMO SI'... MA DOPO ?

CARISSIMI GENITORI,

il giorno in cui avete scelto di battezzare il vostro bambino vi siete assunti un compito molto impegnativo che consiste nell'educarlo alla fede cristiana.

E' sicuramente un impegno reso ancora più difficile dal contesto sociale in cui viviamo, dove i valori cristiani vengono spesso ignorati o addirittura contrastati.

La famiglia però rimane un luogo di grazia, uno spazio opportuno per annunciare il Vangelo nella quotidianità dei gesti e delle relazioni tra i suoi componenti.

L'invito che vi rivolgiamo è quello di riscoprire voi stessi l'importanza e l'efficacia del Battesimo che per primi avete ricevuto, riattivando il dialogo con Dio attraverso la preghiera e con la partecipazione alla vita della comunità cristiana, prima fra tutte la S. Messa della domenica.

Se il bambino fosse vivace e temete di disturbare l'assemblea riunita in preghiera, potete tranquillamente ascoltare la Messa in sacrestia.

La nostra Parrocchia, attualmente non è in grado di sostenere un percorso di catechesi post-battesimale per bambini di età inferiore ai 7 anni; possiamo solo raggiungervi ogni anno in occasione dell'anniversario di Battesimo del vostro bambino per darvi qualche consiglio e suggerimento attraverso dei semplici libretti che vi invitiamo a leggere attentamente.

Anno nascita

Titolo libretto

1999	ALBUM CON ADESIVI "COLORA LE PARABOLE DI GESU"
2000	CARA TV CON IL BAMBINO NON SCHERZARE PIU'!
2001	LA PACE COMINCIA DAI BAMBINI
2002	IL CESTINO DELLA SAGGEZZA PEDAGOGICA
2003	GENITORI CON LA PATENTE
2004	I VALORI: PILASTRI DELL'EDUCAZIONE

Attualmente siamo in grado di raggiungere solo i bambini battezzati nella nostra Parrocchia. Nell'intento di poter arrivare anche ai bimbi battezzati in altre Parrocchie, chiediamo di compilare la scheda e consegnarla al Parroco o inviarla tramite posta elettronica all'indirizzo mpellegrina@inwind.it



NOME E COGNOME DEL BAMBINO/

A.....

BATTEZZATO IL GIORNO.....MESE.....ANNO.....

FIGLIO DI.....E DI.....

RESIDENTE IN VIA.....N°.....

Riferimenti essenziali

SS. Messe (domenica e giorni festivi)

In parrocchia ore 7.30 - 9 - 10.30 - 18

Alla Brughiera ore 9.45

Messa prefestiva ore 20 in parrocchia
Giorni feriali ore 8 e 18 in parrocchia

Riconciliazioni

Tutti i giorni mezz'ora prima e dopo le SS. Messe
Sabato e viglie dalle ore 15 alle ore 18.30

Orari del Centro di Ascolto

- Giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00
- Sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Gruppo Missionario - Servizio indumenti

- Giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.00



Recapiti telefonici:

Dalla Libera don Eugenio - parroco

02.9013041

Rossini don Carlo - coadiutore

02.9014679

Segreteria parrocchiale

Centro di Ascolto - fax

02.90363006

Bar dell'Oratorio - Sala giochi

02.90276043

Sito internet: <http://www.parrocchie.it/bareggio/mpellegrina>

e-mail: mpellegrina@inwind.it

Stampato in proprio presso la

Parrocchia Madonna Pellegrina in San Martino di Bareggio

Via Vittorio Veneto, 1

20010 Bareggio - MI



Tiratura: 3000 copie

Distribuito dal "Gruppo di contatto" a tutte le famiglie della Parrocchia